

#TuttiMaschi

Da Maria Rita Fiasco, Gruppo Pragma

Scienza e tecnologia, sostantivi femminili. Cose da sapere di più e meglio e un libro per le nostre figlie e figli adolescenti

Il rapporto su Gender Equality (“She figures” <http://bit.ly/2YS2g0w>) della Commissione europea traccia il quadro della (dis)parità di genere nel settore della Ricerca e dell’Innovazione nella UE. I dati mostrano come vi sia un sostanziale “gender balance” nei dottorati (52% uomini, 48% donne) e anche per quanto riguarda l’impiego di laureati in scienza e tecnologia, ma il tasso di disoccupazione delle donne in questo ambito è più elevato. Le retribuzioni delle donne, a parità di impiego, sono più basse di quelle degli uomini (17%). E se a per quanto riguarda i primi impieghi a livello accademico, in partenza uomini e donne sono più o meno appaiati, la situazione cambia in modo radicale quando si va a vedere i top-level: nelle università e nella ricerca a livelli elevati la presenza delle donne è fortemente minoritaria, in tutti i gradini della carriera universitaria. Solo il 20% di presenza femminile nei Board delle istituzioni scientifiche o nei comitati scientifici dove si decidono fondi e finanziamenti per la ricerca. Solo un autore su tre di paper scientifici è donna, solo il 9 % dei brevetti europei è di donne. Bastano questi dati sintetici a delineare il perché sia urgente ed importante agire ad ogni livello per coinvolgere opinione pubblica e policy makers. E’ urgente proporre una scienza libera da condizionamenti di genere, superando preconcezioni che non hanno fondamento.

E’ altrettanto urgente e importante far conoscere di più l’importante presenza femminile nel mondo scientifico, che si caratterizza sempre per un impegno che va oltre la pura tecnica, perché spesso diventa militanza civica a favore dell’istruzione, della comunicazione, della democrazia, della sostenibilità, con una particolare attenzione alla cura degli affetti, dei propri talenti artistici, della famiglia.

“E’ indispensabile valorizzare l’ingegno, la professionalità e l’entusiasmo delle donne nella scienza e nella tecnica non solo per rendere loro giustizia, ma per approfittare tutti insieme del loro indispensabile contributo all’innovazione socioeconomica, che è dimostrato essere complementare e non sovrapponibile rispetto a quello degli uomini” . Nel portale www.donnenellascienza.it storie e testimonianze di scienziate di ieri e della nostra contemporaneità: una miniera di scoperte preziose

“La signora degli abissi”. Un libro in regalo per le nostre figlie e figli. Una biografia in forma di romanzo che parla di sogni, passioni, natura e scienza

Silvia Earle, oceanografa di fama mondiale, è una leggenda vivente nell’esplorazione degli oceani.

L’autrice racconta questa donna determinata e tenace, arrivata là dove pochissimi osano scendere: gli abissi oceanici. Chiude il libro, l’intervista alla protagonista.

Siamo nel New Jersey negli anni Trenta. Cresciuta in una fattoria assieme ai due fratelli e ai genitori, Sylvia ama profondamente la natura: ancora bambina ne è affascinata, la osserva, ci gioca, compie piccole indagini per scoprire la vita nello stagno vicino casa. È l’acqua, infatti, l’elemento che più l’attrae.

In Florida, dove si trasferisce con la famiglia, trascorre ore nelle limpide acque del Golfo del Messico e sulla spiaggia, a osservare la vita che brulica tra i granelli di sabbia bianca.

Durante l’ultimo anno delle superiori, frequenta un corso estivo di biologia marina alla Florida State University: il professore accresce il suo desiderio di conoscere e soprattutto la sprona a osservare gli organismi viventi nel loro ambiente naturale.

Dalla sua prima immersione, Sylvia Earle risale con una certezza: quello doveva essere il suo mestiere! ...

Dando voce a Sylvia Earle, Chiara Carminati racconta una storia di coraggio e determinazione e, assieme alle sognanti illustrazioni di Mariachiara Di Giorgio, ci immerge nel cuore blu del pianeta.

Il libro fa parte della Collana "Donne nella Scienza" della casa editrice Editoriale Scienza, dedicata agli/alle adolescenti. Le biografie sono scritte in forma di romanzo breve, narrate in prima persona, con illustrazioni efficaci e sono adatte dagli 11 anni in su.

(Dal Blog di Sara Sesti <https://www.facebook.com/sara.sesti13>)